

# Rassegna del 06/07/2016

## NESSUNA SEZIONE

30/06/2016	Corriere di Novara	35	<u>Navigazione lago Maggiore: l'onorevole Falcone raccoglie il grido d'allarme di Confartigianato</u>	...	1
01/07/2016	Biellesse	19	<u>Export nel Regno Unito, le Pmi locali sono tra le più esposte in Piemonte</u>	...	2
01/07/2016	Sesia	23	<u>Gualino, cinque priorità per la città</u>	Pellizzari Fabio	3
05/07/2016	Monferrato	8	<u>"L'Oro dal Po al Monferrato" progetto con la fidelity card</u>	...	4
05/07/2016	Nuova Provincia (Asti)	6	<u>Corsi di aggiornamento con la CNA</u>	...	5
05/07/2016	Nuova Provincia (Asti)	19	<u>Sfida tra band emergenti</u>	I.g.	6
06/07/2016	Saviglianese	15	<u>Grande vetrina commerciale</u>	Biancardi Paolo	7
06/07/2016	Stampa Biella	48	<u>La posta dei lettori - "Anziché laboratori diamo lavoro"</u>	...	8

1

## Navigazione lago Maggiore: l'onorevole Falcone raccoglie il grido d'allarme di Confartigianato

■ Potrebbe trovare a breve una soluzione la problematica legata alla navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, per i profili relativi all'attraversamento del confine di Stato tra l'Italia e la Confederazione elvetica. L'onorevole novarese Giovanni Falcone ha infatti posto all'attenzione della Commissione Trasporti la richiesta di intervento giunta da Confartigianato per porre termine all'attuale situazione.

Anche attraverso il coinvolgimento delle autorità svizzere, degli enti locali interessati, nonché della Gestione Governativa dei Servizi pubblici di Linea di Navigazione sui Laghi Maggiore, di Garda e di Como, l'onorevole richiede la definizione di un procedimento per il rilascio dell'annotazione supplementare al fine di ripristinare al più presto l'effettività dei servizi di trasporto non di linea.

Attualmente infatti sulle sponde del lago Maggiore, si verifica uno stato di estrema incertezza per gli operatori del settore, nonché un significativo disagio per i turisti poiché i vettori italiani del trasporto non di linea non possono più superare il confine di Stato, essendo loro impedito l'ingresso in territorio svizzero, in quanto sprovvisti della documentazione necessaria.

«La situazione è del tutto irrazionale e a tutto svantaggio per gli operatori turistici - spiega Falcone - nonché per la migliore fruizione dei servizi da parte degli utenti tale irrazionalità si riverbera in un danno continuo per il comparto turistico, che costituisce uno dei principali elementi trainanti del territorio interessato».

I.c.



**STUDIO DI CONFARTIGIANATO DOPO LA "BREXIT"**

## Export nel Regno Unito, le Pmi locali sono tra le più esposte in Piemonte

■ Una ricerca condotta dall'Ufficio studi della Confartigianato rivela che nei dodici mesi tra aprile del 2015 e marzo del 2016 le esportazioni manifatturiere nei settori a più alta concentrazione di medie e piccole imprese verso il Regno Unito sono state pari a 7.538 milioni di euro ed hanno inciso per lo 0,52 per cento del valore aggiunto italiano. La maggiore esposizione nei settori della piccola e media impresa sul mercato del Regno Unito, valutata come incidenza percentuale delle esportazioni manifatturiere dei settori a più alta concentrazione di questa categoria di aziende sul valore aggiunto del territorio, è stata il Friuli-Venezia Giulia con l'1,22 per cento, rispetto a una media

nazionale dello 0,52 per cento, seguita dal Veneto con l'1,12 per cento, dalla Toscana con lo 0,96 per cento e dall'Emilia Romagna con lo 0,94 per cento. Il Piemonte è al settimo posto in questa graduatoria con un valore aggiunto procurato da queste esportazioni pari allo 0,48 per cento.

Le prime dieci province per esposizione sono Belluno con l'export di medie e piccole imprese sul valore aggiunto regionale pari al 3,93 per cento, seguita da Pordenone con il 2,64 per cento, Gorizia con il 2,58 per cento, Reggio Emilia con il 2,41 per cento, Piacenza con il 2,35 per cento, Prato con il 2,19 per cento, Treviso con il 2,01 per cento, Vercelli con l'1,78 per cento, Vicenza con l'1,71

per cento e Salerno con l'1,70 per cento. Biella si trova al quattordicesimo posto con una variazione dell'1,42 per cento rispetto al valore aggiunto delle piccole e medie imprese che nel periodo indicato hanno raggiunto i 60,5 milioni di euro di esportazione nel Regno Unito, pari allo 0,8 per cento del valore aggiunto complessivo nella nostra provincia che ammonta a oltre 4,2 miliardi di euro. Biella, in Piemonte, risulta così la seconda provincia più esposta per quanto riguarda le esportazioni delle piccole e medie imprese nel Regno Unito. Una situazione che nel prossimo futuro dovrà fare i conti con gli effetti del referendum che ha deciso la "Brexit".



3

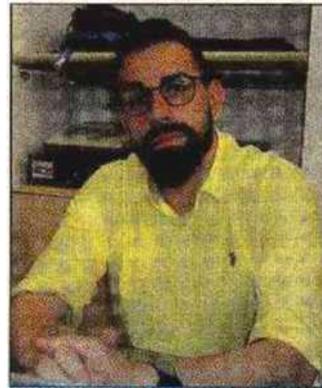
Centro storico, incentivi per investire, strade, sicurezza idrogeologica e vicinanza di chi governa

## Gualino, cinque priorità per la città

**TRINO** - Cinque punti, cinque necessità per la città. Sono quelle che elenca il capogruppo di minoranza di "Noi", Roberto Gualino. La prima: «Per il centro storico è da sfruttare il Piano di qualificazione urbana, come dice l'Amministrazione comunale, ma voglio vedere i fatti e presto. Inoltre si deve investire denaro comunale, con la giusta formula per far lavorare le attività trinesi. Il centro storico, anche se verrà rinnovato, non dovrà essere un contenitore vuoto ma dovrà ricevere i giusti sostegni economici per rivitalizzarlo. L'Amministrazione ora dedica l'1 per cento del bilancio al commercio, quindi deve dare un maggiore sostegno promuovendo mostre, spettacoli, sostegno alle attività. Oggi questo centro cittadino non vive davvero più».

Secondo punto, la politica del lavoro: «Gli amministratori devono preparare una valigetta e andare alle fiere, con Confindustria, Confartigianato, organizzazioni sindacali di settore, per promuovere la propria area produttiva e cercare soluzioni, come sgravi e incentivi, per chi voglia costruire a Trino o venire a insediarsi. Pensi anche a sgravi per riempire i buchi vuoti dei negozi nel centro storico».

Terzo, le strade: «Bisogna intervenire sui manti stradali. Ne sono stati fatti, ma sono ancora parecchi quelli che necessitano di rifacimento. Interventi che devono essere anche sulla sicurezza stradale come l'incrocio fra via Torino e corso Roma, quello fra corso Cavour e via Monte Grappa, oppure per far moderare la



**Roberto Gualino**

velocità in via Vercelli. E serve molta cura per parecchi marciapiedi».

Quarto, la sicurezza idrogeologica: «Di quanto è stato detto finora, specie sullo scolmatore, non è stato fatto nulla. Non per colpe dirette del Comune di Trino, che però deve battere maggiormente i pugni in Regione Piemonte e a livello nazionale, perché l'abitato trinese non è ancora libero dal pericolo alluvione e un altro evento come quelli del '94 e del 2000 potrebbe essere il "ko" finale per questa città».

Quinto: «La città necessita infine di sentire più vicini i propri amministratori. Passeggino di più per Trino, vivano in pieno la quotidianità della nostra città, come se fossero sempre in campagna elettorale. In sostanza siano più presenti in strada e fra la gente. I cittadini e le attività sentono questa necessità di maggior vicinanza dai propri amministratori».

**Fabio Pellizzari**



## “L'Oro dal Po al Monferrato” progetto con la fidelity card

►► (m.c) - Con l'arrivo dei saldi estivi a Valenza si attende anche la fidelity card del commercio locale, figlia del progetto denominato “L'Oro dal Po al Monferrato”, sostenuto dall'amministrazione comunale e dai commercianti e realizzato grazie alla Y-Tec, azienda milanese che sviluppa programmi di fidelizzazione e che vanta esperienze positive in Lombardia e, in particolare, a Gallarate. Obiettivo del percorso condiviso è la promozione e la crescita delle attività del territorio in quanto, in un prossimo futuro, il progetto, sposato anche dalle associazioni di categoria Confesercenti, Cna, Confartigianato e Ascom, potrebbe essere esteso anche ai Comuni di Bassignana, Pecetto di Valenza, San Salvatore Monferrato e Lu Monferrato. Un modo di fare sistema, contribuire alla sopravvivenza dei centri commerciali e garantire dei vantaggi alla clientela in generale, oltre naturalmente a mettere in rete gli esercenti. La card verrà fornita gratuitamente nei negozi aderenti e a fronte di acquisti i possessori accumuleranno punti su un conto-punti personale e benefit da usare all'interno del circuito. Il tutto allo scopo di fornire un servizio e un vantaggio ai cittadini. Ricordiamo che saranno otto settimane di saldi estivi a Valenza: le vendite di fine stagione hanno avuto inizio sabato 2 luglio (così come per Casale) e termineranno venerdì 26 agosto (compreso). Frattanto tutti i pomeriggi dei sabati di luglio, Comune e Amv hanno concordato, proprio per cercare di agevolare e incentivare le attività commerciali durante i saldi estivi, di sospendere il pagamento dei parcheggi nelle cosiddette 'zone blu' (informazioni 0131 921900).

5

**CORSI DI AGGIORNAMENTO CON LA CNA**

La CNA (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) organizza per il 15 e il 19 luglio un corso di aggiornamento per impiantisti termoidraulici ed elettrici.

E' infatti previsto per legge l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento per le imprese che operano nel settore dell'installazione e manutenzione straordinaria degli impianti alimentati da Fonti energie rinnovabili (Fer). Si tratta di impianti che saranno sempre più diffusi, perché le leggi regionali prevedono quote obbligatorie di utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e nelle ristrutturazioni rilevanti. La formazione obbligatoria è a carico del responsabile tecnico dell'impresa nominato alla Camera di Commercio. Da ricordare che, in mancanza di questo adempimento, le imprese non potranno rilasciare dichiarazioni di conformità per gli interventi di installazione e manutenzione straordinaria di questo tipo di impianti.

Il corso, di 16 ore, si terrà dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Per informazioni 0141/5960215, 01415960201



**MERCOLEDÌ 20 LUGLIO**

## Sfida tra band emergenti

Trentasette band iscritte, dieci selezionate e un ex aequo. Il concorso "Asti live band music contest" riservato ai gruppi musicali emergenti della provincia ha emesso il proprio verdetto concedendo ai finalisti prescelti la possibilità di giocarsi la vittoria finale sul prestigioso palco di Astimusica nella sera di mercoledì 20 luglio. Per la categoria "Brani inediti" andranno in scena Gibi E I Magnifici, I Volume, The Swede; per la categoria "Junior" i Freesound, gli Hype Theory, i Nakhash e i Rubin Red; per la categoria "Senior" i Randy Brain, i Ritratto e i Soul Power. A scegliere i finalisti una giuria di addetti ai lavori

composta da Beppe Rosso (chitarrista), Davide Calabrese (batterista), Aurelio Pitino (vocal coach) e Gianluca Guzzetta (discografico).

Il concorso, cui spetterà il compito di chiudere la 21esima edizione di Astimusica, è stato voluto dalla Confartigianato in occasione del 70° anniversario ed è organizzato dall'Associazione M.E.T.A. Per i vincitori delle categorie Junior e Senior è previsto un premio in denaro, mentre il brano inedito primo classificato sarà prodotto e distribuito dalla SB Records e ne verrà realizzato un videoclip professionale.

■ **l.g.**

7

## EVENTO Molte le novità della Grande Fiera d'Estate a Cuneo

# Grande vetrina commerciale

Una Fiera dal sapore nuovo con gli ingredienti che l'hanno resa la più grande vetrina commerciale del Nord-Ovest. È la Grande Fiera d'Estate, la cui 41ª edizione si svolgerà a Cuneo, nell'area fieristica Miac in frazione Ronchi, dal 2 all'11 settembre.

Due le novità di quest'anno, la "Piazza del Gusto" e l'area benessere "WellnesSPACE". «Quest'anno abbiamo voluto integrare l'offerta abbinando al format tradizionale, che poggia sui padiglioni Tekno ed Arredo, queste due nuove aree tematiche in linea con gli interessi e le aspettative del pubblico e con i settori ai quali si stanno rivolgendo sempre più aziende» spiega Massimo Barolo, amministratore unico di Al.Fiere Eventi.

Nella prima, aziende d'eccellenza del territorio proporranno un percorso di degustazioni in cui sarà possibile acquistare prodotti di qualità. Si spazierà dal dolce al salato con sapori che sapranno conquistare anche i palati più esigenti. L'area benessere "WellnesSPACE" è stata, invece, concepita per diffondere la cultura dello "star bene" ed è una vetrina attiva per le strutture wellness d'eccellenza del Piemonte.

La Grande Fiera d'Estate sarà anche caratterizzata da un'importante presenza: "Biosphera 2.0", la casa della Energy Revolution

promossa dal Team Aktivhaus, dal Politecnico di Torino Dad, dall'Università della Valle d'Aosta, dall'Istituto Zephir-Passivhaus Italia e dall'Istituto Minergie Svizzero. Si tratta di un progetto per un'abitazione a zero consumo di energia, progetto che in questi mesi è testato da un pool di ricercatori.

Novità al passo con i tempi, senza modificare i grandi numeri che, negli ultimi anni, caratterizzano la GFE: 6 padiglioni tematici, 85.000 visitatori previsti, 40.000 mq di area fieristica, 1.000 stand, 500 espositori e 20.000 mq

di parcheggio gratuito. Il costo del biglietto d'ingresso è 5 euro (era di 6,50 euro), i ragazzi fino a 13 anni entreranno gratis e ci sarà un occhio di riguardo rivolto a studenti e anziani.

«L'esperienza – sottolineano da Al.Fiere Eventi – ci ha insegnato a guardare avanti, mantenendo salde le peculiarità di un evento che, da 40 anni, è l'appuntamento fisso di fine estate».

Confartigianato Cuneo si ripresenta al pubblico della Fiera con il progetto "Le Nuove Tecnologie", Unicredit sarà di nuovo la banca di riferimento così co-

me l'Atl del Cuneese ripropone "Autunno con Gusto".

Quella di quest'anno potrebbe anche essere l'ultima edizione della manifestazione che si svolgerà al Miac. «Da alcuni mesi, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Cuneo – conferma Massimo Barolo – stiamo valutando le possibilità di trasferire la 42ª edizione della Fiera in centro città».

Per rimanere sempre informati su ciò che succederà nei prossimi mesi, #GFE2016 su Facebook e [www.grandefieradestate.com](http://www.grandefieradestate.com). ●

Paolo Biancardi



La Grande Fiera d'Estate raccoglie ogni anno sempre numerosissimi visitatori



8

## La posta dei lettori. Via XX Settembre 17, 13900 Biella; e-mail: biella@lastampa.it

### «Anziché laboratori diamo lavoro»

■ Apprendiamo dai giornali che a Biella, per la precisione nell'ex sede dell'Atap, faranno capolino i «Laboratori di occupabilità» per i quali è previsto uno stanziamento di 750 mila euro da parte del ministero dell'Istruzione. I politici locali si sono immediatamente scatenati con la solita canea sull'importanza del «risultato» ottenuto. Tante (troppe) chiacchiere, ma al solito nessun fatto. Le masse popolari biellesi ricordano fin troppo bene che i personaggi che ora cantano vittoria sono gli stessi che lo scorso ottobre esultavano per la nuova scuola «hi tech», che avrebbe dovuto sorgere proprio nell'ex-area di deposito dei bus dell'Atap. Allora si parlò di ben 11 milioni di euro per il progetto. Risultato? Neppure un euro è ancora arrivato, la scuola «hi tech» non si è vista, ma in compenso le nostre scuole continuano a cadere a pezzi. Con i «Laboratori di occupabilità» l'ex-sede Atap dovrebbe vedere la realizzazione di laboratori informatici, robotici ed agro-alimentari finalizzati alla qualificazione professionale dei disoccupati non in possesso di titoli di studio o di competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro. Se si parla di «investire» perché non farlo per i laboratori tecnici e professionali che già esistono nelle nostre scuole superiori? No, per la borghesia cittadina e per i politici locali è molto più redditizio costruire dal nulla e inventare «sinergie» tra pubblico e privato. Ascom, Camera di Commercio, Unione Industriali, Cna e Sella Lab parteciperanno infatti a questi «laboratori» beneficiando così dei relativi finanziamenti statali. Stringi stringi la musica è davvero sempre la stessa e il suo spartito può essere riassunto molto facilmente: soldi pubblici che con alchemici «progetti misti» vengono intascati dai

privati. «Laboratori di occupabilità» come rimedio ai problemi del territorio? A stare a sentire il giovane segretario del Pd cittadino Paolo Furia: «Azioni come queste corrispondono in pieno all'esigenza principale del nostro territorio: la lotta alla disoccupazione per creare lavoro». Furia sembra davvero entusiasta del progetto. Emulo del Berlusconi democristiano Renzi esulta per queste briciole elargite per le masse di giovani disoccupati che hanno oramai raggiunto l'assurda cifra del 40%. Il dato drammatico non è stato minimamente scalfito dall'introduzione del famigerato Jobs act che ha determinato solo assunzioni fittizie la cui contribuzione beneficia di enormi sgravi fiscali tutti a carico della collettività.

Nel corso degli anni abbiamo potuto constatare, avendone poi conferma, che questi «corsi d'aggiornamento» sono finalizzati alla sola creazione di lavori saltuari, precari, mal pagati, sindacalmente non tutelati e a volte persino pericolosi. Come organizzazione biellese del Pmlì vogliamo ricordare a Paolo Furia che la realtà biellese è costituita da licenziamenti su licenziamenti. Solo per parlare dei fatti più recenti, oltre 60 operai perderanno il lavoro nello storico «Lanificio F.lli Cerruti». Nella centralissima via Italia continua lo stillicidio degli storici negozi. A breve Tezenis chiuderà i battenti lasciando senza lavoro 5 commesse. Altro che rallegrarsi per i «Laboratori di occupabilità»! Il disegno è molto chiaro: far adottare all'Italia le regole tura cinese, dove il lavoro è di 14 ore al giorno, con una paga irrisoria e senza alcun diritto sindacale e sociale. Dobbiamo opporci a un simile nefasto disegno. Delegittimiamo i politici borghesi locali e, il prossimo ottobre, votiamo «No» alla controriforma costituzionale voluta dal governo Renzi e avvallata dal Pd.

**GABRIELE URBAN**  
PMLI BIELLA

